**BIOGRAFIA VASCO BRONDI**

Vasco Brondi è nato nel 1984 e cresciuto tra Ferrara e l’Emilia.

Le luci della centrale elettrica è il nome del progetto artistico/musicale con cui muove i primi passi e inizia a farsi conoscere, mediante l’omonimo demo autoprodotto nel 2007 distribuito dall’artista durante i concerti. Si tratta di dieci canzoni, che mettono subito in luce una scrittura originale e una forza espressiva fuori dal comune, e per questo non passano inosservate.

La strada di Vasco Brondi incrocia quella di Giorgio Canali, chitarra disturbata dei CSI e musicista sui generis, ruvido e radicale nell’approccio. Nasce così***“Canzoni da spiaggia deturpata”***, il primo album de le luci della centrale elettrica prodotto in collaborazione con Canali e pubblicato da La Tempesta, una delle principali labels indipendenti italiane, creata dei Tre Allegri Ragazzi Morti. L’album, che sfoggia in copertina una splendida illustrazione di Gipi, ottiene ottimi riscontri e sarà anche inserito al sesto posto nella classifica dei dischi del decennio stilata dal magazine Rolling Stone a dicembre del 2010, primo degli italiani.

Quello di Vasco Brondi è un percorso di formazione onnivoro, la cui forza è rappresentata dal confluire di linguaggi artistici diversi e complementari nel divenire degli scenari tecnologici: la musica, naturalmente, il cinema, il fumetto, il videoclip, l’illustrazione, la pittura, la danza e la scrittura da un lato. Internet, i blog, l’esplosione dei social network dall’altro. Così non sorprende poi tanto che il successore del primo album de le luci sia un libro, raccolta di alcuni post scritti per il suo blog insieme ad altre pagine inedite, pubblicato in quello stesso anno a nome Vasco Brondi e intitolato ***“Cosa racconteremo di questi cazzo di anni zero”*** (Baldini&Castoldi).

Nuove canzoni prendono forma e confluiscono nel secondo album, ***“Per ora noi la chiameremo felicità”*** (2010), titolo/citazione e omaggio a Leo Ferré. Il compito di illustrare la copertina dell’album tocca questa volta al disegnatore Andrea Bruno.

All’uscita dell’album segue un tour che dura quasi un anno e mezzo, impreziosito da alcune importanti esperienze, come quella che vede Vasco Brondi aprire nel 2011 i concerti del tour di ***“Ora”*** di **Lorenzo Cherubini Jovanotti**, fino ad arrivare al gran finale, a luglio, nella splendida cornice dello Stadio Olimpico di Roma. Sempre a luglio, nel corso del Traffic Festival di Torino, **le luci della centrale elettrica** **si esibiscono sullo stesso palco** su invito di Francesco De Gregori.

Prima di chiudersi, il 2011 ha ancora il tempo di regalare un paio di sorprese. La prima arriva da una canzone intitolata ***“Un campo lungo cinematografico”***, scritta per ***“Ruggine”***, un film del regista **Daniele Gaglianone** che vede tra i suoi interpreti Filippo Timi, Valerio Mastandrea, Stefano Accorsi e Valeria Solarino, presentato al Festival del Cinema di Venezia.

La seconda è la pubblicazione di un EP intitolato ***“C’eravamo abbastanza amati”***, realizzato in collaborazione con il mensile di Repubblica XL a cui segue un’ultima ripresa del tour. L’album contiene, oltre alla canzone inedita da cui prende il titolo, anche alcune cover e versioni live di brani registrati al Teatro Romano di Verona e arricchiti dalla presenza di ospiti come **Manuel Agnelli** (Afterhours) e **Rachele Bastreghi** (Baustelle). La copertina è curata da un altro importante illustratore, Marco Cazzato.

Nel 2012 arriva il volume ***“Come le strisce che lasciano gli aerei”*** (Coconino Press/Fandango Libri), una graphic novel incentrata sugli incontri dei tre personaggi, Micol (il cui nome omaggia la protagonista de “Il giardino dei Finzi-Contini”, romanzo di un altro ferrarese illustre, Giorgio Bassani), Rachid il nordafricano e Rico.

Il 2012 è, per il resto, un anno nel corso del quale Vasco Brondi viaggia molto tra Europa e Stati Uniti, dove si trasferisce per alcuni mesi vivendo tra New York e San Francisco. Segue, una volta tornato in Italia, la fase di scrittura vera e propria del disco, interrotta soltanto dalle tre rappresentazioni di uno spettacolo intitolato ***“Cronache emiliane. Letture elettrificate, colonne sonore e fotografie”***, una sorta di viaggio in Emilia che alterna musiche originali, cover stravolte e testi di Gianni Celati, Pier Vittorio Tondelli e Luigi Ghirri con le fotografie di quest’ultimo utilizzate come scenografia. Lo spettacolo è anche un modo di tributare un omaggio alla sua terra, l’Emilia, colpita duramente dal terremoto avvenuto un anno prima, nel maggio del 2012.

***“Costellazioni”***, questo è il titolo del terzo lavoro di studio de le luci della centrale elettrica, è stato pubblicato il 4 marzo 2014 con un artwork realizzato da un altro grande artista visuale come Gianluigi Toccafondo. Il disco ha debuttato al secondo posto della classifica FIMI/GFK, primo tra gli italiani. Il lavoro di produzione artistica è affidato a Federico Dragogna (Ministri) e allo stesso Vasco Brondi, mentre gli arrangiamenti dei fiati e degli archi portano la firma di Enrico Gabrielli (Der Maurer, Calibro 35). All’uscita del disco ha fatto seguito un tour di sessanta concerti.

Nel 2015 firma con Lorenzo Jovanotti il brano ***“L’estate addosso”*** che diventa il brano più trasmesso dalle radio nell’estate dello stesso anno.

Ad aprile del 2016 viene pubblicato dalla neonata casa editrice “La Nave di Teseo” il libro ***“ANIME GALLEGGIANTI, DALLA PIANURA AL MARE PASSANDO PER I CAMPI”***, scritto con **Massimo Zamboni**.

Il nuovo album, *“****TERRA”***, viene pubblicato nel marzo del 2017. Il 17 settembre 2018 viene annunciato un singolo in uscita il 21 settembre, Mistica, il quale accompagnerà la pubblicazione di un doppio disco il 5 ottobre, la raccolta 2008/2018, tra la Via Emilia e la Via Lattea che contiene due brani inediti, Mistica e Libera.

Il 3 ottobre Brondi comunica che quest’album sarà l’ultimo lavoro che porterà il nome del progetto, che vedrà la sua fine in seguito ad un tour nei teatri in tutta Italia. A novembre, in concomitanza con l’inizio del tour, esce per La Nave di Teseo il libro ***“2008-2018: dieci anni tra la via Emilia e la via Lattea”*** che contiene tra gli altri i **contributi** di **Lorenzo Jovanotti**, **Francesco De Gregori**, **Daria Bignardi** e tanti altri.

Torna ad esibirsi dal vivo nell’estate del 2020 con lo spettacolo ***“TALISMANI PER TEMPI INCERTI”*** dove vengono mescolate canzoni, poesie, letture e riflessioni. Lo spettacolo diventa un album dal vivo pubblicato a dicembre del 2020.

Il 22 gennaio 2021 esce ***“Cattive Stelle”***, brano scritto a quattro mani con Francesca Michielin.

Il 7 maggio 2021 pubblica il nuovo album ***“PAESAGGIO DOPO LA BATTAGLIA”***, che debutta al 3° posto nella classifica FIMI degli album più venduti in italia (2° nella classifica dei vinili).

Il 22 maggio 2022 pubblica il brano ***“Va dove ti esplode il cuore”***, una canzone ambientata nella provincia sonica degli anni novanta dove nell’aria si sentiva sempre qualche chitarra elettrica, qualche amplificatore tirato all’inverosimile che fischiava, qualcuno che gridava strane parole d’amore. Da qui nasce un viaggio tra concerti, incontri e appuntamenti che nell’estate 2022 porta Brondi in giro per l’Italia con 15 tappe.

Sempre nell’estate 2022 con la casa editrice “La Nave di Teseo” pubblica “Note a margine e macerie”, il diario di lavorazione di “Paesaggi dopo la battaglia” contenente una parte inedita rispetto alla pubblicazione originale che accompagnava il disco intitolata “Fuochi supplementari”

Nell’estate del 2023, a 15 anni dalla sua pubblicazione, Vasco Brondi riporta sul palco del MI AMI 2023 il primo album de le luci della centrale elettrica ***“Canzoni da spiaggia deturpata”***. A seguito dell’entusiasmo per l’annuncio di questo appuntamento vengono organizzati altri sette appuntamenti live - andati rapidamente sold out - per festeggiare questa ricorrenza, conclusi a Ferrara, dove tutto era iniziato.

Il 1° febbraio 2024 annuncia l’uscita di ***“Un segno di vita”*** prevista il 15 marzo per Carosello Records. Questo album segna il ritorno del cantautore a distanza di tre anni dal suo ultimo disco. Con “Un segno di vita” Vasco Brondi torna a scavare nel profondo, per avvicinarsi al nucleo di noi stessi, vedere cosa succede e condividerlo con gli altri.

Per accompagnare l’ascolto del disco, Vasco Brondi ha scritto il ***“Piccolo manuale di pop impopolare”***, pubblicato con l’album nelle edizioni limitate di vinile e CD: un libro di avventure che ruotano attorno alla scrittura e alle registrazioni, tra viaggi, concerti, incontri, riflessioni. Un vero e proprio romanzo di formazione ma di un disco, un diario di bordo che raccoglie tutto quello che è esondato dalle canzoni.

Con otto date già sold out e diversi raddoppi, Vasco Brondi nella primavera 2024 tornerà live con ***“Un segno di vita”***, un tour organizzato e prodotto da IMARTS - International Music & Arts in collaborazione con Gibilterra Management che lo porterà ad esibirsi nella dimensione dei club.